



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE

PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

N. ORD-2016-102 DATA 30/03/2016

OGGETTO: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015, ART. 1, COMMI 611 E 612.

30/03/2016	Il Sindaco
	[Marco Doria]



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE
Schema Provvedimento N. 2016-POS-100 del 24/03/2016

PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

OGGETTO: RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015, ART. 1, COMMI 611 E 612.

Su proposta dell'Assessore alle Partecipazioni, dott. Francesco Miceli

Visti:

- l'art. 1 comma 611 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ai sensi del quale "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";

- l'art. 1 comma 612 della stessa legge 190/2014 ai sensi del quale : "I Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

- il proprio provvedimento n. 64 del 30 marzo 2015 ad oggetto: "Definizione e approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie del Comune di Genova ai sensi della legge di stabilità 2015, art. 1, commi 611 e 612";

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 12 maggio 2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni

azionarie del Comune di Genova ai sensi della legge di stabilità 2015, art. 1, commi 611 e 612. Autorizzazione alla modifica degli statuti di "Sviluppo Genova", "AMT", "Società per Cornigliano" e "Azienda Servizi Funebri";

Dato atto che i tempi di operatività, indicati nei sopra citati commi 611 e 612, sono:

- 31 marzo 2015: redazione del piano operativo di razionalizzazione che compete al Sindaco;
- 31 dicembre 2015: termine entro il quale deve essere conseguito il risultato della riduzione;
- 31 marzo del 2016: redazione di una relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti al 15 marzo 2016;

Richiamato il Piano Operativo di Riordino delle Società partecipate del Comune di Genova, approvato con i succitati provvedimenti e recante l'indicazione degli interventi necessari, l'individuazione delle società destinatarie, i tempi di attuazione e i risparmi attesi dal processo di razionalizzazione, secondo il prospetto riassuntivo allegato A) parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che alla data del 15 marzo 2016 risulta attuato il Piano come da allegato B), parte integrante al presente provvedimento, ed in particolare:

- **Tunnel di Genova s.r.l.** : nel giugno 2015, si è proceduto ad acquistare la quota pari al 50% del capitale sociale dalla Autorità Portuale di Genova. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51, del 22 settembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la fusione per incorporazione della società Tunnel di Genova, nella società SPim S.p.A. I progetti di fusione sono stati approvati nelle rispettive assemblee, nelle date del 13 novembre 2015 e del 6 novembre 2015. La fusione è stata attuata in data 29 gennaio 2016 con effetti contabili dal 1 gennaio 2016, la società è stata infine cancellata dal registro delle imprese in data 15 febbraio 2016;

- **Themis S.r.l.**: con deliberazione di Giunta Comunale n. 315 del 17 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. Il personale della società a seguito della procedura di mobilità interaziendale è stato collocato presso la Fondazione Fulgis. La società risulta cancellata dal registro delle imprese il 14 gennaio 2016;

- **AMIU S.p.A.**: l'Advisor ha concluso l'analisi delle alternative strategiche e la valutazione del valore economico del capitale della società nei tempi prefissati, atti necessari e propedeutici alla valutazione delle successive politiche aggregative e/o di parternariato;

- Società Gestione Mercato s.c.p.a.: con determinazione dirigenziale 172.0.0. -19 del 18 dicembre 2015 è stato disposto il conferimento della partecipazione diretta del 10% detenuta dal Comune di Genova quale aumento di capitale sociale alla società SPim. In data 22 dicembre 2015, si è tenuta l'assemblea dinnanzi al notaio;

- **Sistema Turistico Locale STL s.c.r.l.**: constatata la volontà dei soci di non proseguire nell'attività aziendale con deliberazione di Giunta Comunale n. 310 del 17 dicembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, si è disposto il diniego alla proroga della società e la liquidazione della stessa entro la scadenza naturale del 31 dicembre 2015. Di conseguenza l'assemblea della società ha deliberato la messa in liquidazione in data 21 dicembre 2015;

- **Stazioni Marittime S.p.A.**: in data 16 dicembre 2014 è stato esercitato il recesso. Con nota prot. P.G. 2014/ 375643 il Comune, in coerenza ai provvedimenti progressi, ha informato la società circa la cessazione del rapporto di partecipazione e formulato nel contempo la richiesta di

procedere alla liquidazione del valore della quota del socio cessato secondo le modalità previste, nel testo originario, dall'art. 1, comma 569, L. 147/2013, (c.d. recesso ope legis). La sopra citata determinazione è stata impugnata dalla società con ricorso attualmente pendente avanti al TAR Liguria;

- **Rigenova s.r.l.** : come da relazione pervenuta dalla società prot.n PG/2016/100435 del 21 marzo 2016 (Allegato B.1), il progetto di scissione totale che prevede di attribuire al Gruppo SPim e ad IRE le partite patrimoniali relative alla realizzazione e gestione di fabbricati a prevalente uso abitativo sociale e di locali ad uso sociale o commerciale finalizzati alla riqualificazione e rivitalizzazione di ambiti degradati del centro storico cittadino, rispetterà i tempi prefissati dal Piano di Riordino (30 giugno 2016). Allo stato attuale Rigenova S.r.l. ha proceduto nel seguente modo:

- gli immobili facenti parte dell'attivo della società sono stati periziati a valore corrente di mercato. La perizia è stata asseverata in data 15 dicembre 2015;
- è in corso la redazione del progetto di scissione elaborato anche sulla base delle osservazioni delle società beneficiarie;

Relativamente alla riduzione delle altre società indirette risulta altresì:

- **Genova Car Sharing S.p.A.**: il Comune di Genova ha indetto la procedura aperta, con pubblicazione di un bando di gara, ai sensi del combinato disposto ex art. 30 e art. 55 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m. e i., per l'acquisto della intera partecipazione nella società Car Sharing e la contestuale assegnazione del contratto di servizio per la gestione della sosta nella città di Genova. La gara del 3 febbraio 2015 è andata deserta. Il percorso ora individuato è l'avvio di procedura negoziata;

- **Società del gruppo SPIM S.p.A.** :

come risulta dalle relazione Prot. n. 105298 e Prot. n. 105282 del 23.03.2016 (allegati B.2 e B.3):

- **SanBartolomeo s.r.l.**: il progetto di trasformazione, riqualificazione e valorizzazione dell'area immobiliare sita in Genova, Via San Bartolomeo degli Armeni n. 2, già antico Monastero delle Suore Domenicane dei S.S. Giacomo e Filippo, è stato ultimato nel corso del 2014; l'iter autorizzativo è terminato in data 12 febbraio 2015 con il collaudo tecnico amministrativo dell'intervento. A seguito della conclusione del progetto, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di dismissione della restante parte del patrimonio immobiliare. La chiusura della società è prevista per il 2017;

- **SVI s.r.l.**: è ancora pendente una causa di natura tributaria in Cassazione;

- **Società del gruppo AMT S.p.A.** :

- **AMT Genova progetti**: la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 11 settembre 2015;

- **Società del gruppo AMIU S.p.A.**:

- come risulta dalla relazione pervenuta da AMIU S.p.A. in data 23 febbraio 2016 prot. n. 62928 (Allegato B.4):

- **Ecolegno s.r.l.:** a seguito di approfondimenti e di chiarimenti forniti dalla Corte dei Conti si prospetta quale unica strada, legalmente percorribile, quella della gara pubblica avente per oggetto la cessione della quota di AMIU S.p.A. in Ecolegno ed il contestuale affidamento del servizio re-relativo per il periodo di un triennio.

Si è anticipata a febbraio 2016 l'approvazione del bilancio 2015 al fine di avere i dati economici per quantificare la base d'asta del pubblico incanto;

- **Quattroerre S.p.A.:** la società ha concluso le proprie operazioni. La chiusura della liquidazione resta ancora subordinata alla definizione della partita del personale (9 unità);

- **Cerjac s.c.p a.:** AMIU è intenzionata a concludere l'iter di acquisizione entro il 31 marzo 2016, con successiva incorporazione in AMIU S.p.A. della partecipata.

Una approfondita analisi della problematica relativa al pretrattamento e allo smaltimento del percolato nella discarica di Scarpino, ha portato a considerare l'acquisto del terreno di proprietà Cerjac (unico bene della società) al fine di posizionarvi idoneo impianto. Tale mutamento di interesse, non prevedibile originariamente, ha comportato una valutazione relativa alla velocità ed economicità dell'operazione di acquisizione, giungendo alla conclusione che la soluzione più idonea sia quella dell'acquisto delle quote del Comune di Ceranesi e dell'incorporazione della società in AMIU S.p.A. Lo slittamento dei tempi, che non ha portato alla chiusura dell'operazione entro la fine dell'anno, è imputabile alla necessità di predisporre le opportune documentazioni ufficiali interne relative all'utilizzo e ai progetti sul terreno in questione;

- **Isab s.r.l.:** si prevede la liquidazione e scioglimento volontario della società entro il 31 marzo 2016. Gran parte dei terreni di proprietà della Società ISAB sono stati utilizzati quali se-dime del tracciato della nuova viabilità per Scarpino, i cui lavori, eseguiti dalla Ditta CO.E.STRA. di Firenze, sono stati formalmente collaudati dal professionista esterno incaricato Prof. Ing. Donatella Mascia con emissione in data 14 settembre 2015 del prescritto Certificato di collaudo tecnico-amministrativo. Solo con l'emissione dell'atto sopra richiamato si è potuto formalmente concludere l'iter dei lavori, e quindi consolidare l'effettiva occupazione da parte del tracciato stradale dei terreni di proprietà ISAB. In particolare, nella zona di valle dei sopra detti terreni, risulta residuale una zona marginale degli stessi, posta a confine di altro terreno privato i cui proprietari, intenzionati a realizzare nuovi fabbricati ad uso civile, avevano espresso negli anni scorsi interesse all'acquisizione del residuo ISAB proponendo in permuta, con eventuale conguaglio monetario, un terreno di loro proprietà posto nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Genova Borzoli, terreno da cui scaturisce una sorgente di cui AMIU S.p.A. ha acquisito i diritti di utilizzo per usi industriali. Visto quindi da una parte il consolidamento definitivo dei terreni ISAB s.r.l. assoggettati al tracciato stradale, e dall'altra l'interesse di AMIU S.p.A. a permutare il terreno residuale non proficuamente utilizzabile con un altro terreno privato su cui esistono già dei diritti di AMIU S.p.A. di attingimento idrico, si ritiene siano maturate le condizioni per la completa definizione delle proprietà ISAB. s.r.l.;

- **Refri s.r.l :** La partecipazione in Refri non viene più considerata strategica e nel corso dell'anno AMIU S.p.A. ha rinunciato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale scendendo all'attuale partecipazione del 6,12%. E' in corso di valutazione la cessione della quota o la relativa liquidazione, comunque da concludersi entro il primo semestre 2016;

Dato inoltre atto che:

- **Ligurambiente s.c.r.l.** (posseduta al 46,50 % da AMIU) è stata cancellata dal registro delle imprese il 9 aprile 2015;

- **Fiera di Genova S.p.A.** (ancorché non inserita nel piano di razionalizzazione di cui sopra - allegato A): con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22 marzo 2016, si è disposta la liquidazione volontaria della società ai sensi dell'art. 2484 del codice civile;

Visto il prospetto riassuntivo dell'attuazione del piano operativo recante i risultati conseguiti al 15 marzo 2016 (allegato B), parte integrante al presente provvedimento, suddiviso in:

- TABELLA 1, contenente dettaglio degli interventi per cui era prevista l'attuazione entro il 31 dicembre 2015,
- TABELLA 2, contenente dettaglio degli interventi per cui è prevista l'attuazione oltre il 31 dicembre 2015, predisposto dalla Direzione Partecipate;

Dato altresì atto che la situazione delle partecipazioni del Comune di Genova al 15 marzo 2016 risulta graficamente rappresentata dall'allegato C) richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati gli obblighi previsti dall'art. 1 comma 612 della stessa legge 190/2014 ai sensi del quale:

- il Sindaco è tenuto, entro la data del 31 marzo 2016, alla redazione di una relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti al 15 marzo 2016;
- la predetta relazione viene trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile della Direzione Partecipate ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

APPROVA

ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 611 e 612, della legge 190/2014, la presente Relazione riguardante i risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni azionarie del Comune di Genova (Allegato "A") comprensiva dei seguenti ulteriori allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Rendicontazione ai sensi della Legge 190/2014, art.1, commi 611 e 612. (Allegato "B" e Tabelle "1" e "2")
- Situazione delle Società partecipate al 15 marzo 2016 (Allegato "C", rappresentazione grafica)

DISPONE

che il presente provvedimento:

a) sia trasmesso a cura della Direzione Partecipate alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

b) sia pubblicato a cura della Direzione Partecipate e della Direzione comunicazione e promozione della Città sul sito istituzionale del Comune.

Il Sindaco
Marco Doria

Allegato A) : PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15/2015.

Controllante	Società	Quota di partecipazione	Intervento da piano di riordino	Tempi di attuazione	Risparmi attesi
Comune di Genova	AMIU S.p.A.	93,94% 6,06% in azioni proprie in portafoglio	Ingresso di un partner industriale in AMIU S.p.A tramite operazioni di aggregazione societaria, anche infragruppo che assicurino l'unitarietà gestionale del ciclo dei rifiuti nella società. Legge 190/2014 art. 1, comma 609, lettera b.	31/12/2015	
Comune di Genova	SGM Società consortile per azioni	10%	Conferimento della quota di partecipazione in SPIM S.p.A da effettuarsi ai sensi art. 2343 ter, secondo comma, c.c.	31/12/2015	-
Comune di Genova	S.T.L. S.c.r.l	17,95%	Diniogo alla proroga della durata oltre il 31/12/2015	31/12/2015	Quota capitale: € 5.137 Quota annuale: € 16.060 su base annua
Comune di Genova	Stazioni Marittime	5%	Recesso" ex lege". Art. 1, comma 569, legge 147/2013	La liquidazione della quota è condizionata dall'esito del ricorso al Tar promosso da Stazioni Marittime.	Valore della quota stimata a patrimonio netto in circa 1,1 milione di Euro. Patrimonio netto al 31/12/2013: 22.109.431 Euro
Comune di Genova	Ri.Genova srl	74,71%	Estinzione della società tramite scissione totale. Società beneficiarie della scissione della parte di attivo/passivo patrimoniale attribuibile alla partecipazione del Comune di Genova saranno SPIM S.p.A/Tono srl/IRE S.p.A.. Artt. 2506 e segg c.c.	Progetto di scissione entro 31/10/2015 Deliberazione entro 31/12/2015 Atto di scissione entro 30/06/2016	Compensi organi sociali e costi direttamente connessi all'esistenza della società (imposte e assicurazioni): Euro 41.500
Comune di Genova	Tunnel srl	50%-100%(dopo fuoriuscita autorità portuale)	Accoglimento offerta di acquisto in prelazione della quota di partecipazione di Autorità Portuale al valore di patrimonio netto dell'ultimo bilancio chiuso (500 Euro in riferimento al bilancio 2013) . Incorporazione della società in altra società del gruppo Comune o, se non fiscalmente oneroso, interiorizzazione del "progetto" nell'Ente stesso.	Costituzione 100% capitale in capo al Comune di Genova entro 30/06/2015 Cancellazione società per incorporazione o interiorizzazione nell'Ente del ramo di azienda 31/12/2015	Compensi organi sociali e costi direttamente connessi all'esistenza della società: circa Euro 45.000

Controllante	Società	Quota di partecipazione	Intervento da piano di riordino	Tempi di attuazione	Risparmi attesi
Comune di Genova	Themis srl	69,93%	Proposta di liquidazione volontaria della società. Attivazione mobilità interaziendale per i tre dipendenti. (Assunzione in Fondazione Fulgis)	Deliberazione di liquidazione volontaria: entro 30/06/2015 Chiusura liquidazione: 31/12/2015 Cancellazione della società: 31/03/2016	Costi amministrativi legati alla struttura societaria stimati in circa 100.000 Euro
SPIM S.p.a	San Bartolomeo srl	55%	Avvio liquidazione volontaria della società. Completamento attività di vendita immobili	Chiusura liquidazione: 2017	Valore residuale dalla procedura di liquidazione. La società ha generato consistenti utili.
SPIM S.p.a	SVi in liquidazione	100%	Si conferma la necessità di addivenire ad una rapida chiusura della liquidazione, una volta risolto il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate	In pendenza di giudizio	La società è inattiva e non genera costi
Genova Parcheggio	Genova Car Sharing	100%	Alienazione totale della partecipazione e affidamento del servizio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con clausola sociale a garanzia del livello occupazionale.	Alienazione della partecipazione entro il 30/06/2016	€ 120.000 su base annua
Amt S.p.A	Amt Progetti	100%	Liquidazione e scioglimento della società	Entro il 31/12/2015	La società è inattiva e non genera costi
AMIU S.p.A	Ecolegno	51%	Offerta partecipazione in prelazione al socio della quota sociale o messa in liquidazione della società	Entro il 31/12/2015	Valore quota: stima secondo patrimonio netto al 31/12/2013 Euro 136.910
AMIU S.p.A	Quattroerre in liquidazione	51%	Accelerazione tempi di chiusura della liquidazione	31/12/2015	€ 14.951,00 per compensi agli organi di controllo e revisione + € 26.000,00 per compenso Liquidatore
AMIU S.p.A	Cerjac in liquidazione	49%	La società è stata posta in liquidazione nel 2014 Accelerazione tempi di chiusura della liquidazione	31/12/2015	€ 3.640,00 per compensi agli organi di controllo e revisione
AMIU S.p.A	Isab	100%	Liquidazione e scioglimento anticipato della società	Delibera di liquidazione volontaria entro 30/06/2015 Chiusura liquidazione entro 31/03/2016	€ 1.500,00 medi annui di contributi in c/esercizio da parte di AMIU
AMIU S.p.A	Refri	10%	Vendita della quota sociale	Entro il 31.12.2015	Stima valore a patrimonio netto 31/12/2013: Euro 43.700
AMIU S.p.A	Liguariambiente	46,50%	Società in liquidazione dal 2008 Accelerazione tempi di chiusura della liquidazione.	N.D.	N.D.

Allegato B) : RENDICONTAZIONE AI SENSI DELLA L. 190/2014 ART. 1 C. 611 E 612.

INTRODUZIONE:

Con riferimento al Piano di Razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie del Comune di Genova presentato con Ordinanza del Sindaco n. 64 del 30/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 611 della L. 190/2014, ed approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 12/05/2015, si precisa quanto segue:

- la norma citata impone all'Ente pubblico di riferire entro il 31/03/2016 alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti circa lo stato di attuazione (al 15/03/2016) del Piano di Razionalizzazione a suo tempo presentato; si è scelto di presentare tale relazione in forma "tabellare", con preciso riferimento alla tabella riassuntiva contenuta nel Piano originario;
- la tabella originariamente inserita nel citato piano è stata qui di seguito "spezzata" in due distinte tabelle, la prima contenente la rendicontazione degli interventi previsti dal piano di riordino entro il 31/12/2015, la seconda contenente la rendicontazione degli interventi per cui è prevista nel piano di riordino l'attuazione successivamente al 31/12/2015;
- la parte propriamente rendicontativa è stata inserita nelle ultime due colonne di tali tabelle, che riportano le azioni intraprese ed i risultati conseguiti;
- per ogni società interessata al piano è stato indicato un risultato sintetico ("ATTUATO" o "IN CORSO") ed una breve descrizione sugli atti principali compiuti e/o previsti finalizzati al perseguimento dell'obiettivo a suo tempo indicato nel piano stesso;
- in particolare, per le partecipate di secondo livello, non essendo direttamente nella disponibilità del Comune di Genova l'adozione di quegli adempimenti indicati nel piano come necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ci si è basati sulle relazioni pervenute dalle Società controllanti (Allegati B1, B2, B3 e B4) che riferiscono sullo stato di attuazione del piano di propria competenza e sulle attività da queste poste in essere e/o programmate per il prossimo futuro;
- si è allegato infine un organigramma del Comune di Genova al 31/12/2015 (Allegato C) che riporta in maniera immediatamente riconoscibile le Società Partecipate ancora in essere, quelle già dismesse e quelle in corso di dismissione;

SUB-ALLEGATI:

All. B.1: relazione su scissione di Ri.Genova S.r.l.;

All. B.2 e B.3: relazioni sulle partecipate di SPIM S.p.A.;

All. B.4: relazione sulle partecipate di AMIU S.p.A.;

TABELLA 1 - Interventi previsti da piano di riordino entro il 31/12/2015

Controllante/Soggetto attuatore	Società interessata	Quota di partecipazione	Adempimento previsto da piano di riordino	Tempi di attuazione previsti da piano	Risultanze ed attuazione al 31/12/2015	Risparmi conseguiti
Comune di Genova	SGM Società consortile per azioni	10%	Conferimento della quota di partecipazione in SPIM S.p.A. da effettuarsi ai sensi art. 2343 ter, secondo comma, c.c.	31/12/2015	ATTUATO Si è proceduto con determinazione dirigenziale al conferimento della quota del 10% in conto aumento di capitale; in data 22 dicembre 2015 si è tenuta l'assemblea dinanzi al notaio.	Intervento di pura razionalizzazione, privo di risparmi di natura economica.
Comune di Genova	S.T.L. S.c.r.l	17,95%	Diniego alla proroga della durata oltre il 31/12/2015	31/12/2015	ATTUATO E' stato disposto il diniego alla proroga della società e la liquidazione della stessa entro la scadenza naturale del 31 dicembre 2015 (deliberazione di Giunta Comunale n. 310 del 17 dicembre 2015). L'assemblea della società ha deliberato la messa in liquidazione in data 21 dicembre 2015.	La liquidazione comporterà per gli anni futuri un risparmio annuo di € 16.060 per quote contributive, ed un rimborso presunto in conto capitale di € 3.824 per quota di partecipazione al capitale sociale.
Comune di Genova	Tunnel srl	50%-100% (dopo fuoriuscita autorità portuale)	Accoglimento offerta di acquisto in prelazione della quota di partecipazione di Autorità Portuale al valore di patrimonio netto dell'ultimo bilancio chiuso (500 Euro in riferimento al bilancio 2013) . Incorporazione della società in altra società del gruppo Comune o, se non fiscalmente oneroso, interiorizzazione del progetto nell'Ente stesso.	Costituzione 100% capitale in capo al Comune di Genova entro 30/06/2015 Cancellazione società per incorporazione o interiorizzazione nell'Ente del ramo di azienda 31/12/2015	ATTUATO Si è proceduto all'acquisizione del 50% posseduto da Autorità Portuale nel giugno 2015. Si è proceduto ad attuare la fusione per incorporazione in Spim S.p.A. nei tempi stabiliti, con atto di fusione del 29/01/2016, con effetti contabili dal 1/1/2016.	L'incorporazione di Tunnel ha procurato un risparmio annuo di € 45.000 per compensi agli organi sociali e costi direttamente connessi all'esistenza della società.

Controllante/Soggetto attuatore	Società interessata	Quota di partecipazione	Adempimento previsto da piano di riordino	Tempi di attuazione previsti da piano	Risultanze ed attuazione al 31/12/2015	Risparmi conseguiti
Comune di Genova	AMIU S.p.A.	93,94% 6,06% in azioni proprie in portafoglio	Ingresso di un partner in AMIU S.p.A. - tramite operazioni di aggregazione societaria (anche infragruppo) o altre che garantiscano la migliore realizzazione del piano industriale Amiu assicurando l'unitarietà gestionale del ciclo dei rifiuti nella società. Legge 190/2014 art. 1, comma 609, lettera b.	31/12/2015	CONCLUSA l'attività endoprocedimentale da parte dell'Advisor relativa alla valutazione del valore economico del capitale di AMIU e l'analisi delle alternative strategiche.	Il prospettato ingresso di un partner ha il prioritario obiettivo di realizzare al meglio il piano industriale di AMIU assicurando l'unitarietà gestionale del ciclo dei rifiuti. L'impatto economico non è al momento quantificabile.
Comune di Genova	Themis srl	69,93%	Proposta di liquidazione volontaria della società. Attivazione mobilità interaziendale per i tre dipendenti. (Assunzione in Fondazione Fulgis)	Deliberazione di liquidazione volontaria: entro 30/06/2015 Chiusura liquidazione: 31/12/2015 Cancellazione della società: 31/03/2016	ATTUATO La società è stata posta in liquidazione con atto del 16/06/2015 e liquidata in data 21/12/2015; è stata infine cancellata dal registro delle imprese il 14 gennaio 2016. (Con deliberazione di Giunta Comunale n. 315 del 17 dicembre 2015 è stato approvato il bilancio finale liquidazione). Il personale della società a seguito della procedura di mobilità interaziendale è stato collocato presso la Fondazione Fulgis.	La tempestiva chiusura della società e la ricollocazione del personale in Fulgis ha comportato un risparmio annuo di € 100.000 circa, oltre un rimborso per quota di partecipazione per € 40.565,50 come da prospetto di riparto.
Amt S.p.A	Amt Progetti	100%	Liquidazione e scioglimento della società	Entro il 31/12/2015	ATTUATO La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 11 settembre 2015.	Intervento di razionalizzazione su una società inattiva che non generava costi.
AMIU S.p.A	Ecolegno	51%	Offerta partecipazione in prelazione al socio della quota sociale o messa in liquidazione della società	Entro il 31/12/2015	IN CORSO Come risulta da relazione fornita dalla società AMIU (allegato B.4) a seguito di approfondimenti e di chiarimenti forniti dalla Corte dei Conti in data 30 novembre 2015 si prospetta quale unica strada legalmente percorribile quella della gara pubblica avente per oggetto la cessione della quota di AMIU S.p.A. in Ecolegno ed il contestuale	Al 31/12/2014 la quota di partecipazione in capo ad AMIU, riferita al patrimonio netto di Ecolegno, era di € 323.854. Si presume di realizzare dalla

Controllante/Soggetto attuatore	Società interessata	Quota di partecipazione	Adempimento previsto da piano di riordino	Tempi di attuazione previsti da piano	Risultanze ed attuazione al 31/12/2015	Risparmi conseguiti
					<p>affidamento del servizio relativo per un periodo non inferiore ad un triennio.</p> <p>Nel corso del prossimo Consiglio di Amministrazione AMIU provvederà ad avviare l'iter per l'indizione della gara pubblica.</p> <p>Si è anticipata a febbraio 2016 l'approvazione del bilancio 2015 al fine di avere i dati economici per quantificare la base d'asta del pubblico incanto.</p>	<p>vendita una somma non inferiore a tale cifra, in quanto si tratta di una società che realizza utili, e sulla quale AMIU esercita il controllo maggioritario.</p>
AMIU S.p.A	Quattroerre in liquidazione	51%	Accelerazione tempi di chiusura della liquidazione	31/12/2015	<p>IN CORSO</p> <p>Come risulta da relazione fornita dalla società AMIU (allegato B.4), La società è attualmente gestita da due liquidatori. AMIU in data 30 settembre 2015 ha presentato due proposte di transazione per consentire la chiusura della liquidazione. I liquidatori e gli altri soci hanno accettato la seconda delle due proposte provvedendo a formalizzare in un accordo transattivo le modalità di rinuncia agli atti dei giudizi fra essi pendenti. La chiusura della liquidazione resta ancora subordinata alla definizione della partita del personale .</p>	<p>La liquidazione in corso, non appena conclusa, comporterà un risparmio di € 14.951 per compensi ad organi di revisione e controllo ed € 26.000 per compensi ai liquidatori.</p>
AMIU S.p.A	Cerjac in liquidazione	49%	La società è stata posta in liquidazione nel 2014 Accelerazione tempi di chiusura della liquidazione	31/12/2015	<p>IN CORSO</p> <p>Come risulta da relazione fornita dalla società AMIU (allegato B.4) è in corso di definizione l'acquisizione da parte di AMIU della quota del 49% del Comune di Cernesi prevista entro il 31/03/2016; successivamente sarà incorporata in AMIU.</p>	<p>La liquidazione in corso, non appena conclusa, comporterà un risparmio di € 3.640 per compensi ad organi di revisione e controllo.</p>
AMU S.p.A	Refri	10%	Vendita della quota sociale	Entro il 31.12.2015	<p>IN CORSO</p> <p>Come risulta da relazione fornita dalla società AMIU (allegato B.4) In data 29/07/2015 la partecipazione è scesa al 6,12% a seguito di aumento di capitale non sottoscritto. E' in corso di valutazione la cessione della quota o la relativa liquidazione entro il 30/06/2016 .</p>	<p>La liquidazione della quota posseduta (attualmente scesa al 6,12%) può essere stimata a patrimonio netto al 31/12/2014 in € 187.386.</p>

TABELLA 2 - Interventi per cui è prevista nel piano di riordino l'attuazione successivamente al 31/12/2015

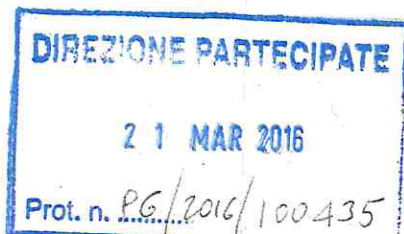
Controllante/Soggetto attuatore	Società interessata	Quota di partecipazione	Intervento da piano di riordino	Tempi di attuazione	Situazione al 15/03/2016	Risparmi conseguiti
Comune di Genova	Stazioni Marittime S.p.A.	5%	Recesso" ex lege". Art. 1, comma 569, legge 147/2013	La liquidazione della quota è condizionata dall'esito del ricorso al Tar promosso da Stazioni Marittime.	In data 16/12/2014 è stata richiesta la liquidazione della quota ex. Art. 1 c. 569 L. 147/2013; in data 13/02/2015 è stato notificato il ricorso di Stazioni Marittime, tuttora pendente.	La quota sociale da bilancio al 31/12/2014 è pari ad € 1.177.297.
Comune di Genova	Ri.Genova srl	74,71%	Estinzione della società tramite scissione totale. Società beneficiarie della scissione della parte di attivo/passivo patrimoniale attribuibile alla partecipazione del Comune di Genova saranno SPIM S.p.A/Tono srl/IRE S.p.A.. Artt. 2506 e segg c.c.	Progetto di scissione entro 31/10/2015 Deliberazione entro 31/12/2015 Atto di scissione entro 30/06/2016	La perizia di valutazione degli immobili, necessaria per l'elaborazione del progetto di scissione, è stata asseverata in data 15/12/2015. Come risulta da relazione della società (allegato B.1) è in corso la redazione del progetto di scissione, e si prevede di ultimare la cessione nel sostanziale rispetto della tempistica prevista: - entro 20/03/2016 predisposizione situazione contabile; - entro 31/03/2016 approvazione in C.d.A.. del progetto di scissione; - entro 15/04/2016 C.d.A. società beneficiarie; - entro 15/05/2016 assemblee straordinarie delle società; - entro 15/07/2016 atto di scissione.	Il risparmio atteso dalla scissione è pari ad € 41.500 circa per compensi agli organi sociali e costi direttamente connessi all'esistenza della società (imposte ed assicurazioni).
SPIM S.p.a	San Bartolomeo srl	55%	Avvio liquidazione volontaria della società. Completamento attività di vendita immobili	Chiusura liquidazione: 2017	Come risulta da relazione della società SPIM (allegato B.2) il progetto di trasformazione, riqualificazione e valorizzazione dell'area immobiliare sita in Genova, Via San Bartolomeo degli Armeni n. 2, già antico Monastero delle Suore Domenicane dei S.S. Giacomo e Filippo, è stato ultimato nel corso del 2014; l'iter autorizzativo è terminato in data 12/02/2015 con il collaudo tecnico amministrativo dell'intervento. A seguito della conclusione del progetto, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di dismissione della restante parte del patrimonio immobiliare che si prevede in chiusura a fine 2017.	La società ha generato consistenti utili nel 2014, e si prevede di ricevere un valore residuale pari ad € 4.139.818 (valore quota al patrimonio netto al 31/12/2014).

Controllante/Soggetto attuatore	Società interessata	Quota di partecipazione	Intervento da piano di riordino	Tempi di attuazione	Situazione al 15/03/2016	Risparmi conseguiti
SPIM S.p.a	SVi in liquidazione	100%	Si conferma la necessità di addivenire ad una rapida chiusura della liquidazione, una volta risolto il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.	In pendenza di giudizio	Come risulta da relazione della società SPIM (allegato B.3) e' ancora pendente causa in Cassazione relativa ad avviso di liquidazione dell'imposta di Registro. Pertanto prosegue l'attività liquidatoria. La società non riconosce alcun compenso al liquidatore.	Intervento di razionalizzazione su una società inattiva che non genera costi.
Genova Par-cheggi	Genova Car Sharing	100%	Alienazione totale della partecipazione e affidamento del servizio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con clausola sociale a garanzia del livello occupazionale.	Alienazione della partecipazione entro il 30/06/2016	Indizione della procedura aperta con pubblicazione di un bando di gara ai sensi del combinato disposto ex art. 30 e art. 55 del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m. e i., per l'acquisto della intera partecipazione nella società Car Sharing e la contestuale assegnazione del contratto di servizio per la gestione della sosta nella città di Genova. La gara del 3/2/2016 è andata deserta. Si sta procedendo con una trattativa negoziata.	Il risparmio derivante dalla vendita sarà di circa € 120.000 annui, oltre all'introito in c/capitale (la cifra a base di gara andata deserta era di € 150.000).
AMIU S.p.A	Isab	100%	Liquidazione e scioglimento anticipato della società	Delibera di liquidazione volontaria entro 30/06/2015 Chiusura liquidazione entro 31/03/2016	Si prevede la liquidazione e scioglimento volontario della società entro il 31/03/2016 (allegato B.4)	Il risparmio conseguito sarà di circa € 1.500 pari al contributo in c/esercizio medio annuo di AMIU.
AMIU S.p.A	Liguriambiente	46,50%	Società in liquidazione dal 2008 Accelerazione tempi di chiusura della liquidazione	N.D.	ATTUATO La società è stata cancellata dal registro delle imprese il 09/04/2015.	Intervento di razionalizzazione con cancellazione di società da anni in liquidazione ed inattiva.

Ri.geNova S.r.l.

Prot. n. *121*

Genova, 18 marzo 2016



244/28

Spett.le
Comune di Genova
Direzione Partecipate

E p.c. spett.le
Gruppo SPIM/TONO
Via di Francia 1 piano 7°
16149 Genova

Oggetto: Informativa ai fini della predisposizione della Relazione per cortei dei Conti su piano razionalizzazione Società Partecipate

Come da intese Vi relazioniamo sullo stato di attuazione della procedura per la chiusura di Ri.geNova s.r.l..

La presente è inviata per conoscenza al gruppo SPIM/TONO per eventuali osservazioni e precisazioni di competenza dello stesso in quanto beneficiario individuato per l'assegnazione della quota di proprietà del Comune di Genova.

La procedura presenta aspetti di particolare complessità in relazione alla necessità di provvedere alla ripartizione tra i soci, a seguito della scissione, sia degli immobili che dei finanziamenti accesi con ipoteca gravante sugli immobili stessi.

Entro il 31 dicembre 2015, come da precedente comunicazione, si è provveduto a redigere una perizia asseverata sul valore del patrimonio immobiliare della società, ed a predisporre, sulla base della situazione contabile al 30.9.2015, una bozza del progetto di scissione, che è stata trasmessa ai soci.

Sulla base degli approfondimenti effettuati con i consulenti incaricati di seguire gli aspetti societari e notarili della pratica, si prevede di porre in essere le seguenti attività al fine di pervenire alla chiusura della società secondo quanto deliberato dal Comune:

Ri.geNova - Riqualificazione Urbana Genova s.r.l.

Sede Legale: Via Peschiera, 16 - 16122 Genova
Amministrazione: Via XX Settembre 41 16121 Genova - Tel. 010 -5488444 Fax 010 5700490
E-mail: ri_genova@ireliguria.it
R. I. Genova, c.f. e p. IVA 01604410991 - R.E.A. 421974
capitale sociale Euro 4.158.534,00

Ri.geNova S.r.l.


- entro il 20 marzo 2016: predisposizione situazione contabile da porre alla base del progetto di scissione
- entro il 31 marzo approvazione in CDA del progetto di scissione e conseguente avvio delle verifiche con le banche per concordare l'assegnazione e suddivisione tra le beneficiarie dei finanziamenti ipotecari in essere in capo alla scissa
- entro il 15 aprile 2016: CDA società beneficiarie, deposito progetto e convocazione assemblee delle società coinvolte
- entro il 15 maggio 2016: assemblee straordinarie delle società e conseguente notifica del progetto alle banche
- entro il 15 luglio 2016 atto di scissione

Si evidenzia i tempi sopraindicati implicano l'adesione da parte delle banche alle ipotesi contenute nel progetto di scissione ed il conseguente necessario affidamento in capo alle società beneficiarie.

Restiamo a disposizione e porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente

(Dott. Marco Segni)



Ri.geNova - Riqualficazione Urbana Genova s.r.l.

Sede Legale: Via Peschiera, 16 - 16122 Genova

Amministrazione: Via XX Settembre 41 16121 Genova - Tel. 010 -5488444 Fax 010 5700490

E-mail: ri.genova@iretiguria.it

R. l. Genova, c.f. e p. IVA 01604410991 - R.E.A. 421974

capitale sociale Euro 4.158.534,00



San Bartolomeo S.r.l. Via di Francia 1 16149 Genova tel.0105577902 fax 0106424051

DIREZIONE PARTICIPATE
23 MAR 2016
Prot. n. 105298

244/3.2

Spett.le
Comune di Genova
Direzione Partecipate
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA

Prot. 03/2016

Genova, 22/03/2016

Oggetto: Relazione

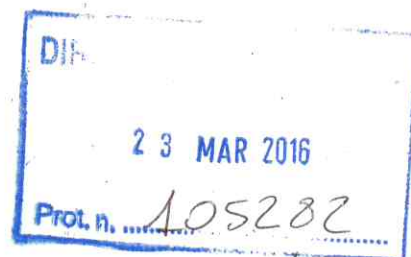
Il progetto di trasformazione, riqualificazione e valorizzazione dell'area immobiliare sita in Genova, Via San Bartolomeo degli Armeni n. 2, già antico Monastero delle Suore Domenicane dei S.S. Giacomo e Filippo, è stato ultimato nel corso del 2014; l'iter autorizzativo è terminato in data 12/02/2015 con il collaudo tecnico amministrativo dell'intervento. A seguito della conclusione del progetto, nel corso del 2015 è proseguita l'attività di dismissione della restante parte del patrimonio immobiliare che si prevede in chiusura a fine 2017.

Cordiali saluti.

Il Presidente
(Dott. Marco Mogni)



Società Vendita Immobiliari S.r.l. in liquidazione



Spett.le

Comune di Genova

Direzione Partecipate

Via Garibaldi, 9

16124 GENOVA

Protocollo n. 01/2016

Genova, 22/03/2016

Oggetto: Relazione

L' Agenzia delle Entrate alla fine del 2007 aveva notificato alla Società un avviso di liquidazione dell'imposta di Registro avverso il quale è stato presentato ricorso.

Con sentenza depositata in segreteria il 29 maggio 2008 la Commissione Tributaria Provinciale di Genova ha accolto il ricorso. Successivamente l'importo intimato - iscritto a ruolo per circa 8,3 milioni di Euro - è stato integralmente sgravato.

In data 23 giugno 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in appello avverso la sentenza a noi favorevole.

In data 25 marzo 2011 la Commissione Regionale ha depositato la sentenza che conferma la decisione di primo grado.

In data 8 maggio 2012 l'Amministrazione Finanziaria notificava al legale incaricato dalla Società, il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza del 25 marzo 2011 della Commissione Tributaria Regionale di Genova.

Nel corso del 2015 la causa è ancora pendente in Cassazione e non si segnalano novità in merito.

Pertanto prosegue l'attività liquidatoria in attesa del giudizio di cassazione.

Si ricorda che la società non riconosce alcun compenso al liquidatore.

Il Liquidatore
(Dott. Marco Mogni)

S.V.I. S.r.l. in liquidazione – Via di Francia, 1 16149 GENOVA – Tel. 0105577902 - Fax 0106424051

Socio Unico -Capitale Sociale € 100.000,00 i. v. - Iscrizione al R. E. A. di Genova n° 355298

Partita IVA, Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 03564380107
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di S.P.Im. Spa – Società per il Patrimonio Immobiliare



GRUPPO AMIU
RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE

ECOLEGNO

Obiettivo: alienazione quote azionarie.

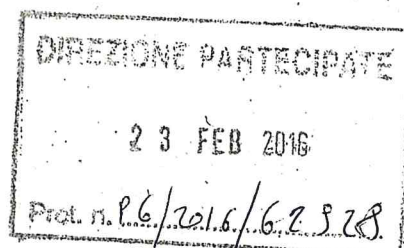
Criticità: dopo accesso alla Corte dei Conti, unica strada legalmente percorribile gara pubblica tramite SUAC con oggetto cessione quota ed affidamento servizio per triennio, senza prelazione (cfr ns missiva del 15.12.2015).

Rischio potenziale: contenzioso con soci privati per esercizio prelazione. Si prevede il conferimento incarico alla SUAC entro 31.1.2015.

Come esplicitato nella corrispondenza intercorsa con il Comune di Genova, è emersa una impossibilità a cedere direttamente in virtù del diritto di prelazione le quote ai soci privati della società. La necessità emersa dell'espletamento di una gara pubblica e le relative ulteriori difficoltà a definire se e come possa essere riconosciuta una prelazione a valle della procedura ad evidenza pubblica, hanno fatto slittare il termine previsto per l'alienazione. L'analisi economica e gestionale svolta internamente da AMIU ha inoltre evidenziato la non convenienza per la scrivente a far porre in liquidazione e quindi ad estinguere Ecolegno, operazione che avrebbe avuto tempi ragionevolmente lunghi e che avrebbe comportato minori recuperi di valore rispetto alle risorse investite nella società, oltre a creare problemi di ordine pratico sul servizio svolto da Ecolegno.

Al fine di dirimere definitivamente la questione AMIU ha chiesto un parere pro veritate al Prof. Luigi Cocchi da cui è emerso che la prelazione può sussistere solo in caso di gara per mera alienazione delle quote, non spettando in caso di gara a doppio oggetto.

Verificato l'interesse dei soci privati a percorrere la mera alienazione si è concordato di approvare il bilancio al 31.12.2015 entro il mese di febbraio 2016 al fine di avere i dati economici aggiornati per quantificare la base d'asta del pubblico incanto.



2014/13



QUATTROERRE

Quattroerre Srl si trova in liquidazione volontaria ed attualmente la procedura ha concluso le proprie operazioni, residuando solo da risolversi i rapporti di lavoro dipendente. Si prevede la chiusura della società entro il 29.2.2016.

CERJAC

Il Comune di Ceranesi è disponibile alla cessione della quota. AMIU è intenzionata a concludere l'iter di acquisizione entro il 31 marzo 2016, con successiva incorporazione in AMIU della partecipata.

Una approfondita analisi della problematica relativa al pretrattamento e allo smaltimento del percolato nella discarica di Scarpino, ha portato a considerare l'acquisto del terreno di proprietà Cerjac (unico bene della società) al fine di posizionarvi idoneo impianto. Tale mutamento di interesse, non prevedibile originariamente, ha comportato una valutazione relativa alla velocità ed economicità dell'operazione di acquisizione, giungendo alla conclusione che la soluzione più idonea sia quella dell'acquisto delle quote del Comune di Ceranesi e dell'incorporazione della società in AMIU. Lo slittamento dei tempi che non ha portato alla chiusura dell'operazione entro la fine dell'anno è imputabile alla necessità di predisporre le opportune documentazioni ufficiali interne relative all'utilizzo e ai progetti sul terreno in questione.

ISAB

Come già esposto si prevede la liquidazione e scioglimento volontario della società entro 31.3.2016.

Come a voi già certamente noto, gran parte dei terreni di proprietà della Società ISAB sono stati utilizzati quali sedime del tracciato della nuova viabilità per Scarpino, i cui lavori, eseguiti dalla Ditta CO.E.STRA. di Firenze, sono stati formalmente collaudati dal professionista esterno incaricato Prof. Ing. Donatella Mascia con emissione in data 14/09/2015 del prescritto Certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

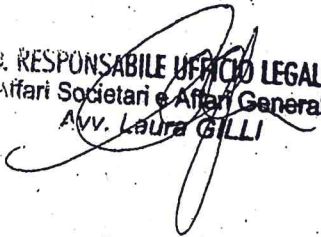


Solo con l'emissione dell'atto sopra richiamato si è potuto formalmente concludere l'iter dei lavori, e quindi consolidare l'effettiva occupazione da parte del tracciato stradale dei terreni di proprietà ISAB. In particolare, nella zona di valle dei sopra detti terreni, risulta residuale una zona marginale degli stessi, posta a confine di altro terreno privato i cui proprietari, intenzionati a realizzare nuovi fabbricati ad uso civile, avevano espresso negli anni scorsi interesse all'acquisizione del residuo ISAB proponendo in permuta, con eventuale conguaglio monetario, un terreno di loro proprietà posto nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Genova Borzoli, terreno da cui scaturisce una sorgente di cui AMIU ha acquisito i diritti di utilizzo per usi industriali. Visto quindi da una parte il consolidamento definitivo dei terreni ISAB assoggettati al tracciato stradale, e dall'altra l'interesse di AMIU a permutare il terreno residuale non proficuamente utilizzabile con un altro terreno privato su cui esistono già dei diritti di AMIU di attingimento idrico, si ritiene siano maturate le condizioni per la completa definizione delle proprietà ISAB.

REFRI

La partecipazione in REFRI non viene più considerata strategica e nel corso dell'anno AMIU ha rinunciato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale scendendo all'attuale partecipazione del 6, 12%. E' in corso di valutazione la cessione della quota o la relativa liquidazione, comunque da concludersi entro il primo semestre 2016.

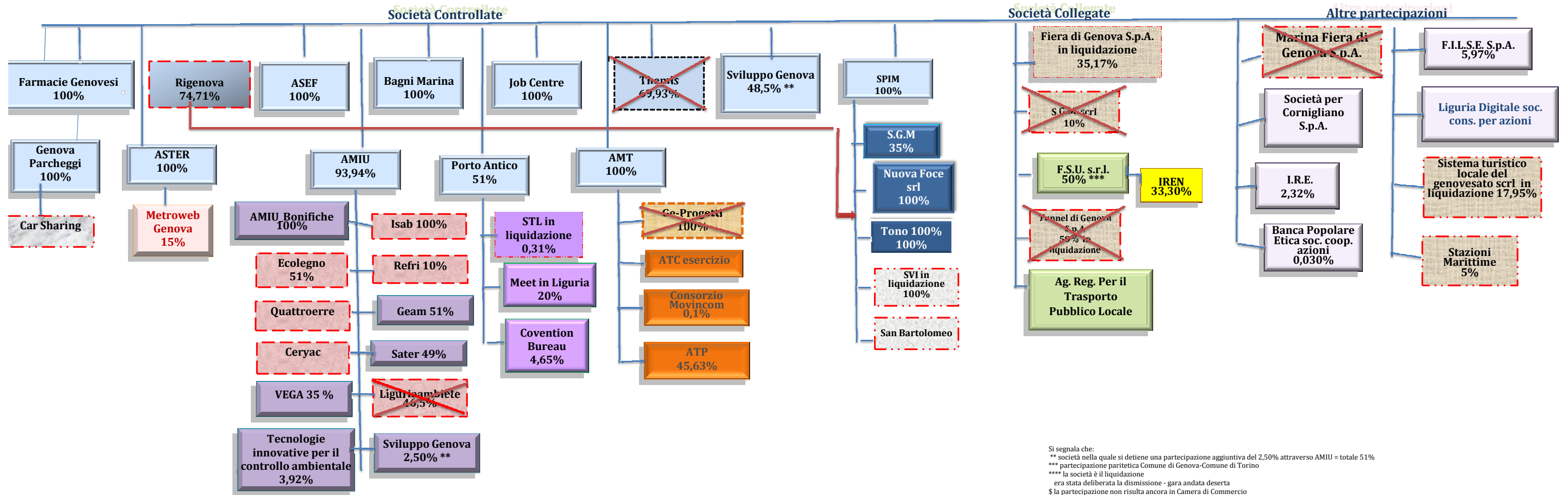
R. RESPONSABILE UFFICIO LEGALE
Affari Societari e Affari Generali
Avv. Laura GILLI



SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AL 15 MARZO 2016



COMUNE DI GENOVA



Si segnala che:
 ** società nella quale si detiene una partecipazione aggiuntiva del 2,50% attraverso AMIU = totale 51%
 *** partecipazione paritetica Comune di Genova-Comune di Torino
 **** la società è in liquidazione
 era stata deliberata la dismissione - gara andata deserta
 § la partecipazione non risulta ancora in Camera di Commercio